

GLI ETERNI INCOMPIUTI

Palazzaccio, ancora tutto bloccato

Amministrazione al lavoro per una modifica urbanistica che lo valorizzi ulteriormente

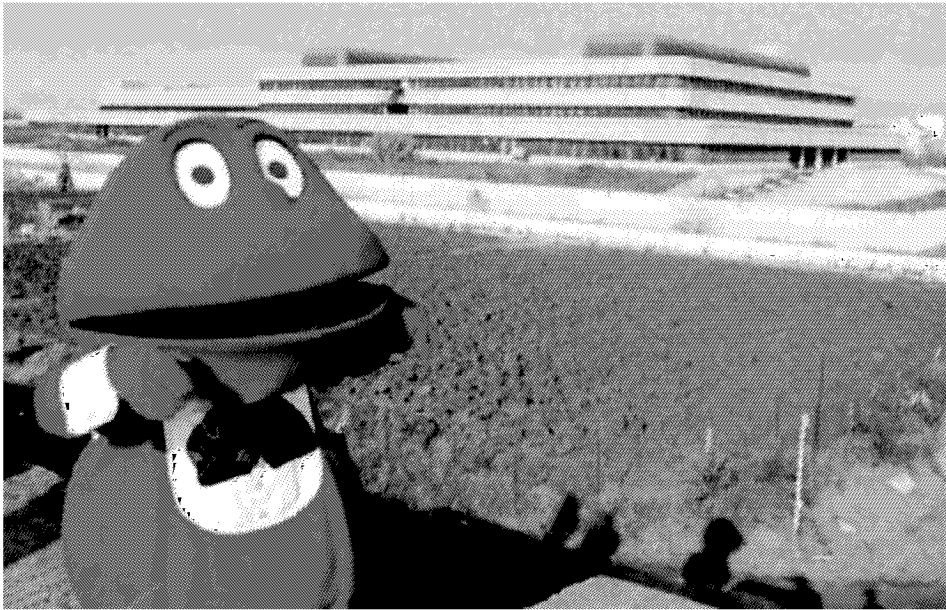
di FABRIZIO MORVIDUCCI

E' LA CROCE di ogni primo cittadino di Scandicci da vent'anni a questa parte. E non c'è azione politica, neanche bipartisan, che riesca a trovare soluzione. Si tratta del palazzaccio di via delle Nazioni Unite. Una delle prime incursioni del Gabibbo, quando ancora non c'era il ritornello 'e io pago'. La struttura è ancora lì, incompleta. Non si riesce a venderla, tanto che nel prossimo regolamento urbanistico non si esclude una ulteriore valorizzazione, in modo da renderla più appetibile. L'amministrazione ci sta lavorando, anche se da Fintecna, l'immobiliare del Demanio, non arriva alcun segnale. La sensazione è che, dopo il successo ottenuto portando la scuola della magistratura a Castelpulci, l'altra eterna incompiuta sul territorio di Scandicci, il palazzaccio è destinato a restare tale. Nel 2003 venne siglato dal sottosegretario all'Economia e dall'allora sindaco Doddoli, un protocollo d'intesa per la valorizzazione della struttura. In quel protocollo, l'Agenzia del Demanio, si impegnava anche a presentare un progetto di riutilizzazione dell'intera area. Poi l'immobile è stato passato a Fintecna. E non è stato più venduto. Ormai sono passati sette anni da quel protocollo d'intesa.

IL PALAZZACCIO sta lentamente andando in decadenza; costato senza essere stato ultimato qualcosa come 120 miliardi di vecchie lire, doveva essere il Centro del Ministero delle Finanze per la gestione dei 740 delle regioni del centro Italia. Si tratta di una struttura mastodontica, costruita tra il 1991 ed il 1994, in cemento, su tre piani, 28.700 metri quadrati di superficie edificata su un lotto di 58mila; il Palazzo delle Finanze è stato realizzato all'85%, poi è stato lasciato in stato d'abbandono nove anni fa, perché nel frattempo era subentrata la lettura ottica delle dichiarazioni dei redditi che non dovevano più essere stoccate in una struttura con quelle caratteristiche.

ANNI di interrogazioni, di lettere ai ministri, di proposte buone solo per le campagne elettorali. La struttura è rimasta lì. A ricordare come si possono spendere male i soldi dei contribuenti. E come gli sprechi possano essere perpetuati nel tempo, visto che per la struttura è attivo un servizio di guardiania oltre che di manutenzione per le attrezzature che al suo interno sono stoccate.





ANNO 1999 Del 'palazzaccio' se n'è occupato anche il Gabibbo oltre 10 anni fa